

	Indice
Parte terza – Nota integrativa	
Generale	" 104
1. Criteri di redazione del bilancio	" 105
2. Risultanze finanziarie complessive	" 106
3. Situazione amministrativa	" 108
4. Composizione dei residui attivi e passivi per ammontare e per anno di formazione	" 109
5. Dati e notizie relativi al personale dipendente	" 110
6. Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale	" 114
Analisi voci del conto di bilancio	Pag. 117
Gestione finanziaria di competenza	" 118
– Entrate	" 124
– Uscite	" 140
Gestione finanziaria di cassa	" 176
Analisi voci del conto economico	" 193
Conto economico	" 194
Costi di amministrazione	" 210
Analisi voci dello stato patrimoniale	223
Stato patrimoniale	" 224
– Attività	" 226
– Passività	" 255
Appendice	
Bilanci relativi a:	
• Gestione provvisoria ordinaria ex SCAU	" 261
• Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'INPS	" 268
• Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale, art. 64, legge n. 144/99	" 276
• Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive (SPORTASS)	" 284
• Fondo di solidarietà imprese assicurative in LCA (Fondo in liquidazione)	290

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

Parte prima

Relazione sulla gestione

Inps Rendiconto generale 2014

**Quadro di sintesi dei dati di bilancio
Rendiconto 2014**

(in milioni)

Gestione finanziaria di competenza			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2013	Differenze Rendiconto 2014/2013
<i>Accertamenti</i>	423.975	397.701	26.274
<i>Impegni</i>	430.982	406.425	24.557
<i>Saldo</i>	-7.007	-8.724	1.717
Risultato di parte corrente	-6.678	-8.799	2.121
Risultato in conto capitale	-329	75	-404
Saldo*	-7.007	-8.724	1.717
Gestione finanziaria di cassa			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2013	Differenze Rendiconto 2014/2013
<i>Riscossioni (1)</i>	296.724	273.532	23.192
<i>Pagamenti</i>	410.281	388.354	21.928
Differenziale da coprire	113.557	114.822	-1.264
Copertura differenziale			
Trasferimenti dallo Stato per il finanziamento:	95.267	95.521	-254
<i>.delle prestazioni assistenziali, ex art. 37 legge 88/89</i>	77.167	77.921	-754
<i>.delle prestazioni e spese per gli invalidi civili</i>	18.100	17.600	500
Anticipazioni dello Stato	19.064	17.005	2.060
Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilita' liquide	-774	2.296	-3.070
Totale	113.557	114.822	-1.264
Gestione economica patrimoniale			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2013	Differenze Rendiconto 2014/2013
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio	9.028	21.875	-12.846
<i>Valore della produzione</i>	303.036	301.858	1.178
<i>Costo della produzione</i>	-315.720	-315.390	-330
<i>Altri proventi ed oneri</i>	199	686	-487
<i>Risultato di esercizio</i>	-12.485	-12.846	361
<i>Contributo per ripiano disavanzi</i>	21.698	0	21.698
<i>Costituzione riserva Fondo solidarietà residuale</i>	166	0	166
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio	18.407	9.028	9.379
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2014 - Rendiconto 2014			35.743
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2013 - Rendiconto 2013			43.890

(1) Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato.

* nei prospetti della relazione sulla gestione e in quelle dei bilanci, eventuali discordanze nelle somme algebriche sono dovute ad arrotondamenti al mln

Relazione sulla gestione

1. Quadro di sintesi dei dati di bilancio

Nel prospetto della pagina precedente sono riportati i dati che consentono una visione immediata e sintetica dei risultati dell'anno 2014 nonché il confronto dei risultati stessi con quelli del rendiconto 2013.

La gestione finanziaria di competenza evidenzia nel complesso un disavanzo di 7.007 mln, quale differenza tra 423.975 mln di accertamenti (397.701 mln nel consuntivo 2013) e 430.982 mln di impegni (406.425 mln nel consuntivo 2013).

Tale importo è la risultante dei saldi negativi della gestione di parte corrente (- 6.678 mln) e di quella in conto capitale (- 329 mln).

La gestione finanziaria di cassa espone riscossioni, al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni dello Stato, per 296.724 mln e pagamenti per 410.281 mln, con un differenziale di 113.557 mln (114.822 mln nel consuntivo 2013) coperto:

- per 95.267 mln, con trasferimenti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni assistenziali ex art. 37 della legge 88/89 (77.167 mln) e delle prestazioni e spese per gli invalidi civili (18.100 mln);
- per 19.064 mln con anticipazioni dello Stato;
- per la parte residua (774 mln), con variazione in aumento delle disponibilità liquide.

La gestione economica presenta un risultato negativo di 12.485 mln quale differenza tra valore della produzione per 303.036 mln e costo della produzione per 315.720 mln, oltre ad ulteriori 199 mln come saldo positivo per altri proventi ed oneri.

La situazione patrimoniale alla fine dell'esercizio rileva un incremento pari a 9.379 mln, passando dal valore iniziale di 9.028 mln a quello finale di 18.407 mln, che tiene conto del predetto risultato economico negativo d'esercizio, del contributo per il ripianamento al disavanzo della gestione ex INPDAP per 21.698 mln ex articolo 1, comma 5, della legge n. 147/2013 nonché della costituzione della riserva patrimoniale per 166 mln del Fondo di solidarietà residuale.

Relazione sulla gestione

2. Quadro normativo e macroeconomico

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state approvate le seguenti deliberazioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza:

- n. 3 del 19 febbraio 2014, le previsioni originarie 2014;
- n. 6 del 14 maggio 2014 per la 1^a nota di variazione al bilancio preventivo per l'anno 2014;
- n. 19 del 15 novembre 2014 per l'assestamento al bilancio preventivo 2014.

I residui risultanti all'inizio dell'esercizio sono stati riaccertati con le modalità previste dall'art. 36 del "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS", con deliberazione del CIV n. 10 del 7 luglio 2015 di cui si riportano i dati riepilogativi al successivo paragrafo 7.

Per le spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 38, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità, vengono espresse, nella parte relativa agli allegati alla presente relazione (allegato "C"), le motivazioni che hanno causato lo scostamento dei capitoli per i quali l'impegno ha superato le previsioni.

Il rendiconto generale 2014 recepisce poi gli effetti economico-finanziari della normativa generale riportata in sintesi di seguito.

L'analisi dettagliata dell'articolazione delle UPB con la disaggregazione dei relativi stanziamenti per titoli risulta dagli appositi prospetti ordinati per quadri riepilogativi inseriti nella parte seconda della Nota integrativa, dove sono sintetizzati i risultati di competenza e di cassa per UPB.

Torneranno utili e rappresentativi i raffronti dei dati consuntivi dell'anno 2014 con quelli consuntivi dell'anno 2013.

Il rendiconto generale 2014 tiene altresì conto del quadro macroeconomico aggiornato rispetto a quello preso in considerazione per la formulazione del preventivo originario e delle successive note di variazione.

Relazione sulla gestione

2.1 Quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento comprende i provvedimenti normativi di maggior interesse per l'attività dell'Istituto emanati nel corso del 2014 o aventi, comunque, effetti sull'esercizio finanziario suddetto.

Fra questi, assumono particolare rilevanza:

Legge 27 dicembre 2013, n. 147, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)" che, tra le varie disposizioni, ha peraltro previsto:

- che gli incrementi per il 2014, 2015 e 2016 dei trasferimenti dovuti dallo Stato alle gestioni previdenziali, pari complessivamente a 733,89 milioni di euro, sono determinati:

a) nella misura di 539,55 milioni di euro, in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, delle gestioni dei lavoratori autonomi, della gestione speciale minatori e dell'Enpals;

b) nella misura di 133,32 milioni di euro, in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (ad integrazione) e delle gestioni degli artigiani ed esercenti attività commerciali;

c) nella misura di 61,02 milioni di euro, in favore della gestione ex INPDAP (art. 1, comma 2);

- che tra gli importi complessivamente dovuti dallo Stato per gli anni 2014, 2015 e 2016 alle gestioni:

a) 649,90 milioni di euro sono dovuti ad integrazione annuale degli oneri di pensione per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni ante 1° gennaio 1989;

b) 71,45 milioni sono dovuti per il soppresso ENPALS;

c) 3,08 milioni sono dovuti per la gestione previdenziale speciale minatori;

d) 2.321,88 milioni sono dovuti per la gestione ex-INPDAP (art. 1, comma 3);

- che le anticipazioni di bilancio concesse all'Inpdap negli esercizi pregressi al 2012, che ammontano a 21.698 mln, come di seguito si illustra, devono intendersi effettuate a titolo definitivo, al fine di garantire il pagamento delle prestazioni erogate dall'Istituto stesso (art. 1, comma 5);

Relazione sulla gestione

Inps Rendiconto generale 2014

- l'integrale restituzione al datore di lavoro del contributo addizionale dell'1,4% della retribuzione, applicato ai rapporti di lavoro non a tempo indeterminato, nel caso in cui vengano trasformati in rapporti a tempo indeterminato (art. 1, comma 135);
- la soppressione della riduzione, dal 4 al 2,6 per cento, della misura dell'aliquota contributiva a carico dei soggetti autorizzati alla somministrazione di lavoro (art. 1, comma 136);
- interventi per il finanziamento di ammortizzatori sociali in deroga, contratti di solidarietà e cassa integrazione guadagni straordinaria (art. 1, comma 183);
- modifiche alla "riforma Fornero" in tema di Fondi di solidarietà con riferimento alle specifiche procedure di costituzione ed alle finalità degli stessi (art. 1, comma 185);
- che l'ammontare del trattamento di integrazione salariale, per i contratti di solidarietà, aumenti dal 60 al 70 per cento della retribuzione persa corrispondente alle ore non lavorate (art. 1, comma 186);
- la proroga al 31 dicembre 2016 della sospensione dei termini di pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali, in favore di enti non commerciali operanti, in specifici territori, nel settore della sanità privata (art. 1, comma 188);
- l'estensione delle competenze della Commissione parlamentare di controllo sugli enti previdenziali (art. 1, comma 189);
- l'incremento di 6.000 unità del contingente di una specifica categoria di lavoratori esodati, autorizzati alla prosecuzione volontaria della contribuzione entro il 4 dicembre 2011, per i quali trovano applicazione le disposizioni previgenti al decreto-legge n. 201/2011 in relazione ai requisiti per la pensione di vecchiaia e la pensione di anzianità (art. 1, comma 191);
- l'ampliamento della platea dei soggetti salvaguardati dall'applicazione della disciplina pensionistica di cui all'articolo 24 del decreto-legge n. 201 del 2011 (riforma Fornero) (art. 1, commi da 194 a 198);
- la proroga, a tutto il 2014, del blocco dell'aumento del trattamento economico accessorio dei pubblici dipendenti (art. 1, comma 456); i risparmi derivanti da tale misura di contenimento della spesa si computano ai fini della riduzione prevista al comma 108 della legge di stabilità per l'anno 2013 (art. 1, comma 477);
- la misura, differenziata in fasce, della rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici (art. 1, comma 483);

Relazione sulla gestione

- la modifica della disciplina sui termini temporali della rateizzazione dell'erogazione dei trattamenti di fine servizio (TFS) o di fine rapporto (TFR), comunque denominati, dei dipendenti pubblici (art. 1, commi 484 e 485);
 - un contributo di solidarietà, per il triennio 2014-2016, sui trattamenti pensionistici obbligatori eccedenti determinati limiti in relazione al trattamento minimo INPS (art. 1, commi 486 e 487);
 - la riapertura dei termini temporali per l'applicazione dell'istituto dell'indennizzo per la cessazione definitiva dell'attività commerciale (art. 1, comma 490);
 - l'innalzamento dell'aliquota contributiva per i soggetti iscritti alla gestione separata Inps (art. 1 comma 491);
 - che le giornate di permesso retribuito per assistenza a portatori di handicap grave vengano computate, senza penalizzazioni, ai fini del calcolo dell'anzianità contributiva per l'accesso alla pensione anticipata (art. 1, comma 493);
 - un assegno vitalizio a favore del coniuge e dei figli dell'invalido, portatore di una invalidità permanente non inferiore al 50%, derivante da atto terroristico (art. 1, comma 494).
-
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 novembre 2014 "Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2014 e valore definitivo per l'anno 2013" prevede:
 - che la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2013 sia determinata in misura pari a + 1,1% dal 1° gennaio 2014 (art. 1);
 - che la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2014 sia determinata in misura pari a +0,3% dal 1° gennaio 2015, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo (art.2).

 - Legge 10 ottobre 2014, n. 147 "Modifiche alla disciplina dei requisiti per la fruizione delle deroghe riguardanti l'accesso al trattamento pensionistico" che, peraltro, dispone:
 - l'estensione dei benefici in materia di deroghe, per l'accesso al trattamento pensionistico, in favore di ulteriori 32.100 lavoratori (art. 2).

Relazione sulla gestione

Inps Rendiconto generale 2014

- Legge 11 agosto 2014, n. 114 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” che, peraltro, statuisce:

- la facoltà di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro del personale che consegua l'anzianità massima contributiva maturando i requisiti per il pensionamento a decorrere dal 1° gennaio 2012 (Art. 1, c. 5);

- la possibilità di procedere, per l'anno 2014, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 20 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Tale facoltà ad assumere è fissata nella misura del 40 per cento per l'anno 2015 (Art. 3, c. 1);

- l'introduzione della mobilità obbligatoria e volontaria anche tra amministrazioni diverse sottoposta a determinate condizioni (Art. 4);

- la ricollocazione del personale in disponibilità in mansioni anche inferiori di un livello rispetto a quello originario (Art. 5);

- la soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e la definizione delle funzioni dell'Autorità nazionale anticorruzione (Art. 19).

- Legge 23 giugno 2014, n. 89, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria” che, tra le varie disposizioni, ha peraltro previsto:

- la riduzione del cuneo fiscale per lavoratori dipendenti e assimilati, per l'anno 2014, con annessi meccanismi di compensazione per i sostituti di imposta e per gli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria (Titolo I, Capo I, art. 1);

- l'incremento di sei punti percentuali - a decorrere dal 1° luglio 2014 - dell'aliquota di tassazione dei redditi di natura finanziaria, attualmente al 20 per cento (Titolo I, Capo II, art. 3);

Relazione sulla gestione

- l'applicazione di un'unica imposta sostitutiva dovuta con riferimento alla rivalutazione delle quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia (Titolo I, Capo II, art. 4, c. 12);
 - integrazioni ed aggiornamenti del "decreto trasparenza" stabilendo, peraltro, che le PA pubblichino i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo entro trenta giorni dalla loro adozione, rendendo accessibili, anche attraverso il ricorso ad un portale unico, i dati relativi alle entrate e alla spesa in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo (Titolo II, Capo I, art. 8, c. 1);
 - la riduzione, a carico delle PA, della spesa per acquisti di beni e servizi, in ogni settore, per un ammontare pari a 700 milioni di euro (Titolo II, Capo I, art. 8, c. 4);
 - la facoltà di rinegoziazione dei contratti di fornitura di beni e servizi con autorizzazione a ridurre il prezzo del 5 per cento (Titolo II, Capo I, art. 8, c. 8);
 - che i canoni di locazione passiva degli immobili utilizzati per fini istituzionali dalle PA siano ridotti del 15% a decorrere dal 1° luglio 2014 (Titolo II, Capo V, art. 24, c. 4);
 - la regolamentazione del monitoraggio dei debiti delle PA attraverso l'utilizzo della piattaforma elettronica (Titolo III, Capo I, art. 27);
 - che le pubbliche amministrazioni alleghino - alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio - un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (Titolo III, Capo III, art. 41);
 - che i trasferimenti dal bilancio dello Stato siano ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014, su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Le somme, derivanti da tale riduzione, dovranno poi essere versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno (Titolo IV, art. 50, c. 3).
- Decreto 7 febbraio 2014, n. 79141 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Fondo di solidarietà residuale ai sensi dell'articolo 3, comma 19, legge 28 giugno 2012, n. 92" che:

Relazione sulla gestione

- istituisce il Fondo di solidarietà residuale allo scopo di assicurare tutela, in costanza di rapporto di lavoro, nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, ai lavoratori dipendenti dalle imprese appartenenti ai settori non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia d'integrazione salariale, ovvero che siano esclusi dal campo di applicazione del fondo di settore (Art. 1).

• Legge 29 gennaio 2014, n. 5, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 novembre 2013, n. 133, recante disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia" che, peraltro, statuisce:

- l'autorizzazione, per la Banca d'Italia, ad aumentare il proprio capitale, mediante utilizzo delle riserve statutarie, fino all'importo di 7.500.000.000 (art. 4, comma 2);

- ai partecipanti possono essere distribuiti esclusivamente dividendi annuali, a valere sugli utili netti, per un importo non superiore al 6 per cento del capitale (art. 4, comma 3);

- ciascun partecipante non potrà possedere, direttamente o indirettamente, una quota del capitale superiore al 3 per cento (art. 4 comma 5). Al riguardo, nell'illustrare il valore della partecipazione nella parte dedicata all'analisi delle voci patrimoniali, si fa rinvio per i dettagli al consuntivo 2013 nel quale la rivalutazione ha dispiegato gli effetti economici;

• Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 14 gennaio 2014, "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario" che statuisce:

- la facoltà, per i soggetti titolari di crediti certificati nei confronti della PA, di pagamento, a compensazione, dei debiti da accertamento tributario mediante l'utilizzo dei crediti certificati.

- che le PA diverse dallo Stato dovranno versare l'importo del credito utilizzato in compensazione nella contabilità speciale MEF 17782 entro 60 giorni dalla data prevista per il pagamento del credito (art. 7, comma 1).

• Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 12 dicembre 2013 "Modifica del saggio di interesse legale, con decorrenza dal 1° gennaio 2014" che stabilisce:

Relazione sulla gestione

- la misura del saggio degli interessi legali è fissata all'1 per cento in ragione d'anno, con decorrenza dal 1° gennaio 2014.

• Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 novembre 2013 "Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2013 e valore definitivo per l'anno 2012" che regolamenta:

- la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2013 è determinata in misura pari a +1,2 dal 1° gennaio 2014, salvo conguaglio (art. 2).

• Legge 30 ottobre 2013, n. 125 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni" che peraltro prevede:

- il divieto di effettuare una spesa superiore al 50 per cento di quella sostenuta nell'anno 2013 con riferimento all'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture di servizio, nonché per l'acquisto di buoni taxi (art. 1, comma 2);

- la definizione di limiti all'utilizzo di consulenze da parte delle P.A. (art. 1, commi da 5 a 8);

- disposizioni in tema di accesso nelle pubbliche amministrazioni, di assorbimento delle eccedenze e potenziamento della revisione della spesa anche in materia di personale (art. 2).

• Legge 28 ottobre 2013, n. 124 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, recante disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici" che, tra le altre, introduce disposizioni riguardanti:

- il riconoscimento dell'applicabilità dei requisiti di accesso e di regime delle decorrenze, vigenti prima dell'entrata in vigore del D.L. 201/2011, ai lavoratori il cui rapporto si sia risolto entro il 31 dicembre 2011, in ragione della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro medesimo, ferme restando determinate condizioni e nel limite massimo di 6.500 soggetti (art. 11, commi 1-2).

Relazione sulla gestione

Inps Rendiconto generale 2014

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 2 ottobre 2013, "Trasferimento all'INPS, gestione ex INPDAP, delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso ENAM".
- Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122 recante "Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, a norma dell'articolo 16, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 che prevede:
 - la proroga al 31 dicembre 2014 di misure di contenimento delle spese in materia di pubblico impiego già previste da normativa previgente (art. 1).
- Legge 9 Agosto 2013 n. 99 di conversione del decreto-legge 28 giugno 2013, n.76, recante "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti che prevede:
 - il trasferimento dall'INAIL all'INPS, a decorrere dal 1° gennaio 2014, delle funzioni amministrative in materia di assicurazioni per malattia e maternità dei lavoratori marittimi (art. 10).
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 5 luglio 2013 "Trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso INPDAP, in attuazione dell'articolo 21, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214".
- Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)" che tra le numerose disposizioni stabilisce:
 - dal 1° gennaio 2014 la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici, non è riconosciuta con riferimento alle fasce di importo superiori a sei volte il trattamento minimo dell'INPS (comma 236).

Relazione sulla gestione

2.2. Quadro macroeconomico

Di seguito viene illustrato l'andamento del PIL, dell'inflazione, dell'occupazione e delle retribuzioni che, congiuntamente ad altri parametri, hanno influenzato le risultanze contabili dell'anno 2014.

Nel corso dell'anno si è rilevato:

- Una dinamica del PIL in termini nominali pari al +0,4% ed una variazione del PIL in termini reali pari a -0,4% in termini annui;
- Un aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI esclusi i tabacchi) pari al +0,2% i cui effetti, però, si manifesteranno per effetto del meccanismo della perequazione delle pensioni nel corso dell'anno 2015;
- Un aumento delle unità di lavoro complessive pari al +0,2%. Riguardo al mercato del lavoro alle dipendenze si è registrato un incremento pari al +0,3%; tale sviluppo è imputabile ai settori dell'agricoltura (+ 1,9%) e dei servizi (+0,7%) mentre il settore industriale ha registrato un decremento delle unità (-1,1%) imputabile, principalmente, al settore delle costruzioni (-7,3%);
- Una crescita delle retribuzioni lorde per dipendente pari al +0,8% annuo con incrementi differenziati per settore di attività; si è rilevato, infatti, un aumento del +0,8% nel settore agricolo, un aumento del +2,0% nel settore industriale ed un incremento dello +0,4% nel settore dei servizi;
- L'andamento occupazionale e lo sviluppo delle retribuzioni individuali hanno determinato, congiuntamente, una crescita della massa retributiva pari al +1,1% per l'intera economia, determinata da un aumento delle retribuzioni complessive nel settore dell'agricoltura (+2,8%), nel settore industriale (+0,8%) e dei servizi (+1,1%).

Si precisa che la perequazione delle pensioni nel corso del 2014 è stata effettuata sulla base dell'indice dei prezzi al consumo (FOI escluso i tabacchi) accertata nel corso dell'anno precedente.

Relazione sulla gestione

Sulla base di quanto indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 novembre 2013 la misura applicata in via provvisoria è stata pari al +1,2%; la misura definitiva è stata individuata, invece, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 novembre 2014 che ha fissato nella misura del +1,1% l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni, in via definitiva, per l'anno 2014.